

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2013, n. 12-5560

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione. Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per le misure di Ristrutturazione e riconversione vigneti, Investimenti, Vendemmia verde.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo.

Il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, presentato per la prima volta a giugno del 2008, è stato modificato ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) 555/2008 e inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito MiPAAF) alla Commissione dell'Unione Europea il 25 giugno 2010. Tale programma prevede undici misure che ciascun Paese membro può decidere di attivare a seconda delle proprie peculiarità territoriali ed economiche.

Il regolamento (CE) n. 1290/05 del Consiglio e s.m.i. relativo al finanziamento della politica agricola comune ed il regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006 e s.m.i., che reca modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, definiscono, in particolare, i requisiti necessari per il riconoscimento degli Organismi pagatori.

L'articolo 6 del sopra citato regolamento (CE) n. 1290/2005 e s.m.i. dispone, tra l'altro, che gli Organismi pagatori assicurino l'esecuzione dei seguenti compiti:

- il controllo dell'ammissibilità delle domande, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Il medesimo articolo prevede che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei compiti possa essere delegata.

Il regolamento (CE) n. 885/2006 e s.m.i. della Commissione stabilisce, nell'allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:

- vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti; l'accordo deve consentire all'Organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
- l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
- le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;
- l'organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
- periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria.

Il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007, abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e prevede, tra l'altro, l'istituzione in ogni Stato membro di un sistema integrato di gestione e controllo e ne disciplina gli "elementi".

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (di seguito AGEA), ai sensi del decreto legislativo n. 165/1999 e s.m.i., è Organismo Pagatore e, in quanto tale, ha la competenza per la gestione ed il pagamento delle domande di aiuto presentate nella Regione Piemonte per le misure dell'OCM vitivinicolo del Programma Nazionale di Sostegno ed, in particolare, per le misure:

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 103 octodecies del regolamento. (CE) n. 1234/2007, modificato da regolamento n. 491/2009;
- Investimenti, di cui all'art. 103 duovicies del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento n. 491/2009;
- Vendemmia Verde, di cui all'art. 103 novodecies del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento n. 491/2009.

In data 25 ottobre 2012 è stato consegnato brevi mano, nel corso di una riunione di coordinamento interregionale presso la sede della delegazione romana della Regione Puglia, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'AGEA con il quale l'Agenzia delega la Regione all'attuazione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM vitivinicolo.

Tale schema di protocollo è stato modificato dalle Parti, introducendo alcune specifiche richieste dalla Regione Piemonte e sostituendo alcune parti, in modo tale che il testo sia univoco rispetto al testo già sottoscritto in alcune Regioni.

Ritenuto, opportuno, di dover approvare il protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), da stipulare tra l'AGEA e la Regione Piemonte per la delega

alla Regione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM vitivinicolo in particolare per le misure della Ristrutturazione e Riconversione Vitivinicola, Investimenti e Vendemmia Verde.

Con la Legge Regionale n. 17 dell'8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'art. 2, comma 1, lett. b), è stato trasferito alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti parte delle attività relative agli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali, tra cui rientrano alcune misure oggetto del suddetto protocollo.

L'articolo 6 della sopra citata L.R. stabilisce che restano riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, in questo caso alle Province, la funzione di indirizzo e coordinamento.

Ritenuto, pertanto, di demandare al Direttore della Direzione regionale Agricoltura, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sopra richiamato.

Considerato che l'adozione del presente atto deliberativo non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare il Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1), da stipulare tra l'AGEA e la Regione Piemonte per la delega alla Regione di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande di cui all'OCM vitivinicolo in particolare per le misure della Ristrutturazione e Riconversione Vitivinicola, Investimenti e Vendemmia Verde;
2. di demandare al Direttore della Direzione regionale Agricoltura, la sottoscrizione dello stesso protocollo;
3. di dare atto che l'adozione del presente atto deliberativo non comporta oneri aggiuntivi per la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA—TRA L'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA E LA REGIONE PIEMONTE PER LA DELEGA DI TALUNE FASI DEL PROCEDIMENTO DI PAGAMENTO DELLE DOMANDE DI CUI ALL'OCM VINO – REG. CE N 1234/2007, COME MODIFICATO DAL REG. CE 491/2009, REG. CE 555/2008. REGIMI: MISURE DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI, INVESTIMENTI E VENDEMMIA VERDE.

Il giorno del mese dell'anno 2013, presso la sede di AGEA, Via Palestro, 81, Roma – la dr.ssa Concetta LO CONTE in qualità di titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'esercizio delle funzioni di Organismo pagatore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura di seguito OP AGEA, domiciliato per la carica presso la sede dell'AGEA

e

il dr. Gaudenzio De Paoli della Regione Piemonte, di seguito Regione, elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in Torino, Corso Stati Uniti, 21, CAP 10128, in qualità di Direttore, di seguito denominati anche Parti,

Premesso che:

- 1) l'AGEA, ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, e s.m.i., è Organismo Pagatore ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR per le Regioni che non hanno costituito un proprio organismo pagatore riconosciuto anche per la gestione delle misure di cui all'OCM vino del Regolamento (CE) n.1234/2007 e s.m.i.;
- 2) il Regolamento (CE) n. 1290/05 del Consiglio, relativo al finanziamento della politica agricola comune, e s.m.i. ed il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006 e s.m.i., "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR", definiscono, in particolare, i requisiti necessari per il riconoscimento degli Organismi pagatori;

- 3) l'articolo 6 del sopracitato Regolamento (CE) n.1290/05 e s.m.i. dispone, tra l'altro, che gli Organismi pagatori assicurino:
- il controllo dell'ammissibilità delle domande, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
 - l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- Il medesimo articolo prevede che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esecuzione dei compiti possa essere delegata;
- 4) il Regolamento (CE) n. 885/2006 e s.m.i. della Commissione stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lettera c), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore, ed in particolare che:
- vi sia un accordo scritto tra l'Organismo pagatore e l'organismo delegato, che specifichi la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'Organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'Organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
 - l'Organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei Fondi interessati;
 - le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa comunitaria, vanno chiaramente definiti;
 - l'organismo delegato conferma esplicitamente all'Organismo pagatore che è in grado di espletare i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
 - periodicamente l'Organismo pagatore sottopone a verifica le funzioni delegate per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa comunitaria;
- 5) il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, "che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento(CE) n. 1782/2003", prevede, tra l'altro, l'istituzione in ogni Stato membro di un sistema integrato di gestione e controllo e ne disciplina gli "elementi";
- 6) con i Regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007, che con sua modifica di cui al Reg. (CE) n. 491/2009 ha sostituito e abrogato il Reg. (CE) n. 479/2008, e n. 555/2008 è stata approvata la riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM) che prevede di definire, tra l'altro:

- un regime di misure di sostegno specifico a favore dei viticoltori, che gli Stati membri possono attivare sin dalla campagna 2008/2009, previa presentazione alla Commissione dell'Unione Europea di un Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo, attivando talune misure, tra le quali:
 - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 103 octodecies del Regolamento. (CE) n. 1234/2007, modificato da regolamento n. 491/2009;
 - Investimenti, di cui all'art. 103 duovicies del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da Regolamento n. 491/2009;;
 - Vendemmia Verde, di cui all'art. 103 novodecies del del regolamento. (CE) n. 1234/2007 modificato da Regolamento n. 491/2009;
- 7) con i Regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004, n. 73/2009 e n. 1122/2009 ed in applicazione dei Reg. (CE) n. 479/2008 e n. 1234/2007, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, vengono fissate norme in materia di condizionalità e viene istituito un Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), comprendente, tra l'altro, una base dati informatizzata, nella quale devono essere registrati i dati desunti dalle domande dei produttori intese ad ottenere il pagamento degli aiuti in riferimento ai controlli effettuati;
- 8) con decreto 8 agosto 2008, n. 2553 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n.479/08 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), modificato da decreto n. 6822 del 13 ottobre 2011 (Modifica al decreto ministeriale 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali attuative della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/Provincia Autonoma definisca le proprie disposizioni applicative;
- 9) con decreto del 4 marzo 2011, n. 1831 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), modificato dai decreti nn. 2141 del 3 aprile 2012 (Modifica al DM n. 1831 del 04/03/2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/2007 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti") e 294 del 10 ottobre 2012 (Modifica al Decreto ministeriale n. 1831 del 04 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio e CE n. 555/08 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti"), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le

- disposizioni nazionali attuative della misura degli Investimenti stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/Provincia Autonoma definisca le proprie disposizioni applicative;
- 10) con decreto del 23 dicembre 2009, n.9258 (Disposizioni nazionali, applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia verde"), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato le disposizioni nazionali attuative della misura Vendemmia Verde stabilendo, in particolare, che ciascuna Regione/Provincia Autonoma definisca le proprie disposizioni applicative;
 - 11) con specifiche circolari, AGEA Coordinamento ha fornito indicazioni circa l'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008, n. 1234/2007 come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 nell'ambito dell'OCM vino e dei DM n. 2553 del 8 agosto 2008, del DM 4 marzo 2011 n 1831 e DM n.9258 del 23 dicembre 2009, per quanto riguarda sia la misura della ristrutturazione vigneti che la misura degli investimenti, che la misura della Vendemmia verde, nonché disposizioni circa le modalità e criteri di controllo degli impegni di condizionalità;
 - 12) con apposite circolari l'OP AGEA ha disposto le necessarie istruzioni operative per la gestione della misura relativa alla "ristrutturazione e riconversione vigneti";
 - 13) con apposite circolari l'OP AGEA ha disposto le necessarie istruzioni operative per la gestione della misura relativa alla "Vendemmia Verde";
 - 14) con apposite circolari, l'OP AGEA ha, altresì, fornito le necessarie istruzioni operative in merito alle istruzioni applicative generali per la presentazioni delle domande di aiuto, domande di pagamento annuali (a saldo) e biennali (anticipo/saldo) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. per le misure di investimento sopraccitate;
 - 15) con proprie disposizioni applicative, annuali e pluriennali la Regione Piemonte ha predisposto le proprie disposizioni attuative (di seguito DRA) in applicazione del Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura;
 - 16) la Regione Piemonte è dotata di un proprio sistema informativo (SIAP) che contiene i dati del fascicolo aziendale e i dati del potenziale viticolo di ciascun viticoltore con vigneti ubicati in Piemonte, rispondendo ai requisiti richiesti dai regolamenti comunitari sopra richiamati, e i suddetti dati sono riversati nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) attraverso un sistema di interscambio dati;
 - 17) la Regione Piemonte si avvale di SIAP per la presentazione delle domande relative alle misure Ristrutturazione e riconversione vigneti e Vendemmia verde in modo tale da consentire la completa integrazione delle informazioni con SIAN;

- 18) attesa la necessità di semplificare gli adempimenti per i viticoltori facilitando lo scambio di informazioni tra Pubbliche Amministrazioni;
- 19) l'OP AGEA intende delegare alla Regione Piemonte l'esecuzione di talune attività contenute nelle fasi del procedimento di pagamento;
- 20) vista la Legge Regionale n. 17 dell'8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'art. 2, comma 1, lett. b), con i quali è stato trasferito alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti parte delle attività relative agli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali, tra cui rientrano i regimi oggetto del presente protocollo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSE E DEFINIZIONI

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa. Ai fini del presente protocollo si intende per :

- *domanda di aiuto*, la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di intervento di cui al successivo art. 2, ad esclusione del regime di aiuto per la misura degli Investimenti.
- *Per il regime di aiuto per la misura degli Investimenti*, ai fini del presente protocollo si intende per:
 - a) *domanda di aiuto*, la domanda di sostegno o di partecipazione al regime di sostegno;
 - b) *domanda di pagamento*, la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento dell'aiuto riferito alla domanda di aiuto di cui alla precedente lettera a).
- *DRA*, le Disposizioni Regionali Attuative che ogni Regione detta nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo.
- *SIAN*, Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- *SIAP*, Sistema Informativo Agricolo Piemontese
- *Controlli di ammissibilità* sono di tipo:
 - amministrativo è il controllo documentale al fine di verificare che la domanda rispetti la normativa comunitaria, statale e regionale,

- in loco è il controllo che si effettua presso l'azienda e può avvenire prima dell'intervento (ex ante) e/o dopo (a collaudo),
 - della condizionalità
 - ex post è il controllo che si effettua, successivamente all'ultimo pagamento, nel caso di obblighi che si mantengano dopo la liquidazione del saldo del contributo o dell'ultima annualità, nel caso di impegni pluriennali.
- *Compiti e funzioni* ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, si intendono le attività di cui all'Allegato 1
- *Fasi* sono i passaggi del procedimento che si conclude con l'autorizzazione dei pagamenti delle domande relative ai regimi di cui al successivo articolo; ogni fase è distinta in più attività come definite nell'Allegato 1.

ART. 2

OGGETTO

1. L'OP AGEA, esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti per gli aiuti disposti nell'ambito del *Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo*, riferiti anche ai seguenti regimi :

- regime di aiuto per la misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti (art. 103 otodicies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i);
- regime di aiuto per la misura degli Investimenti (art. 103 duovicies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i);
- regime di aiuto per la misura della Vendemmia Verde (art. 103 novodicies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i).

2. Con il presente protocollo l'OP AGEA delega alla Regione Piemonte che accetta - l'esecuzione di alcune attività contenute nelle fasi del procedimento che si conclude con l'autorizzazione dei pagamenti, (Fasi di ricezione delle Domande di aiuto/pagamento – Controllo amministrativo ed istruttoria delle Domande di Aiuto – Controlli in loco ed ex post, nonché valutazione delle opere realizzate) come meglio descritto nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente protocollo.

3. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 alcune attività delegate alla Regione nel presente protocollo vengono svolte dalle Province, come è esplicitato nell'Allegato 1.

ART. 3
OBBLIGHI DELLE PARTI

la Regione:

1. si impegna a mettere a disposizione, per esercitare la delega conferita dall'OP AGEA con il presente protocollo, le necessarie strutture e qualificate risorse umane,
2. si impegna, nell'ambito dei controlli di ammissibilità delle domande di cui all'art. 1 e prima di procedere all'autorizzazione del pagamento a:
 - a) ricevere e protocollare le domande di cui all'art. 1 compilate sulla base delle procedure definite dall'OP AGEA e i cui dati sono inseriti nel SIAN oppure nel SIAP e successivamente trasmessi al SIAN;
 - b) archiviare e conservare , se previsto in Allegato 1, le domande di cui all'art. 1;
 - c) ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)), relativamente alle attività delegate previste nell'Allegato 1;
 - d) nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto in Allegato 1, effettuare, per delega dell'OP AGEA, la verifica degli impegni e dei criteri di ammissibilità, di finanziabilità, di autorizzazione alla liquidazione delle domande presentate, di avvio dell'eventuale recupero crediti, nonché di autorizzazione allo svincolo o incameramento delle garanzie prestate, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle DRA, oltre che dalle istruzioni operative disposte dall'OP AGEA;
 - e) di estrarre il campione per il controllo in loco ex ante ed ex post, se previsti nell'Allegato 1;
 - f) nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto in Allegato 1, eseguire tutti i controlli *in loco* ed *ex-post* nelle modalità e secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle DRA, nonché sulla base dei criteri definiti dall'OP AGEA;
 - g) risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del SIGC nelle diverse fasi della istruttoria eseguita;
 - h) come è specificato in Allegato 1, acquisire nel SIAN i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte nelle diverse fasi della istruttoria oppure acquisire nel SIAP i dati dei verbali con gli esiti delle attività di controllo svolte nelle diverse fasi della istruttoria, trasmettendoli successivamente al SIAN;

3. si impegna, se previsto in Allegato 1, nell'ambito dei singoli regimi di intervento, ad autorizzare al pagamento dell'aiuto e allo svincolo/incameramento delle connesse cauzioni, sulla base delle procedure stabilite dall'OP AGEA, trasmettendone i relativi elenchi delle domande autorizzate secondo le istruzioni e specifiche tecniche fornite dallo stesso OP AGEA;

4. si impegna a presentare documenti, relazioni e dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, e/o secondo le disposizioni dettate dai Servizi della Unione Europea (UE);

5. assicura, l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi della normativa comunitaria, secondo le indicazioni dei rispettivi manuali;

6. consente ai Servizi della UE, all'OP AGEA o a suo incaricato per il controllo, l'accesso alla predetta documentazione originale, presso gli Uffici autorizzati e riconosciuti dalla Regione per la conservazione della predetta documentazione;

7. si impegna ad assicurare, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti nell'Allegato I, par. 1, lett. (B), del regolamento (CE) n. 885/2006 citato in premessa, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla separazione delle funzioni;

8. assicura il rispetto della normativa nazionale, con particolare riferimento, alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., per quanto attiene rispettivamente alla disciplina di accesso al procedimento amministrativo ed al codice in materia di protezione dei dati personali.

3. Le attività relative alle funzioni descritte, indicate nella tabella Allegato 1 al presente protocollo, sono svolte, in conformità con i termini previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché con le disposizioni AGEA, secondo modalità organizzative proprie della Regione, che ne assume la relativa responsabilità.

4. La Regione è responsabile nei confronti dell'OP AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

5. L'OP AGEA:

Con riferimento alle domande di cui all'art. 1 e prima di procedere all'esecuzione del pagamento:

1. si impegna a definire, in accordo con la Regione, le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi, informatici ed *in loco*, in applicazione del SIGC e gli altri controlli previsti dalla normativa comunitaria, sulla totalità delle domande presentate di cui all'art. 1, fornendo le istruzioni e specifiche tecniche mediante apposite circolari,

2. si impegna a fornire le specifiche per gestire sul SIAP tutte le informazioni legate alle domande presentate di cui all'art. 1 relativamente alle attività delegate, nonché a mettere a disposizione della Regione i servizi di interscambio informatico, di comune accordo attivati;
3. si impegna ad eseguire i controlli amministrativi e informatici, in applicazione del SIGC, come da Allegato 1, e gli altri controlli informatici previsti dalla normativa comunitaria sulla base delle funzionalità disponibili sul SIAN, sulla totalità delle domande presentate, secondo le specifiche definite di comune accordo tra l'OP AGEA e la Regione, tenuto conto dei criteri previsti dalle DRA di attuazione dei singoli regimi;
4. si impegna a garantire la tempestività e completezza della trasmissione di tutte le informazioni necessarie alla risoluzione da parte della Regione delle anomalie evidenziate dai controlli;
5. si impegna a mettere a disposizione della Regione i servizi informatici sul portale SIAN per la gestione dei regimi di cui all'art. 2 e, in particolare le specifiche funzionalità per l'elaborazione di *report* che consentano la verifica dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio di ciascuna domanda di cui all'art. 1, compreso lo stato del pagamento di ciascun beneficiario, nonché le specifiche funzionalità inerente l'attività di monitoraggio da svolgere ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006 nell'All. I, paragrafo 4, lett. A);
6. si impegna, nell'ambito dei singoli regimi di intervento come indicato in Allegato 1, a definire i criteri per l'estrazione del campione dei controlli in loco ed *ex-post* sulla base dell'analisi di rischio e, nel rispetto delle percentuali minime di estrazione così come previsto dagli art. 77 e 79 del regolamento (CE) 555/2008, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nelle DRA;
7. si impegna ad eseguire l'estrazione del campione per il controllo della condizionalità previsto dall'art. 103 septuagesimo del Reg. (CE) n. 1234/2007, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, nel rispetto delle percentuali minime di estrazione di cui all'art. 44 del Reg. (CE) n. 796/2004;
8. si impegna, nell'ambito dei singoli regimi di intervento, se previsto nell'Allegato 1, ad effettuare i controlli in loco *ex-ante*, a collaudo, di condizionalità ed *ex-post* come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle circolari emanate, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nelle DRA;
9. si impegna ad eseguire e contabilizzare i pagamenti ed i recuperi i cui dati saranno opportunamente messi a disposizione della Regione;
10. si impegna a gestire gli eventuali contenziosi concernenti le domande presentate di cui all'art. 1.

ART. 4

INTERSCAMBIO DEI DATI

1. La Regione e l'OP AGEA si impegnano allo scambio in via telematica dei dati delle domande di cui all'art. 1 necessari per la gestione dei pagamenti e per i controlli sugli stessi, nonché dei pagamenti effettuati e l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione. A tal fine, le Parti si danno reciproca garanzia circa il controllo in merito alla veridicità dei dati oggetto di scambio e la loro rispondenza a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale ai fini del pagamento delle domande di cui all'art. 1, nell'ambito dei regimi d'intervento di cui all'art. 2.

ART. 5

VERIFICA SULL'ATTIVITA' DELEGATA

1. Per quanto attiene alle attività oggetto di delega ai sensi del presente protocollo, la Regione, anche ai fini della redazione della dichiarazione di affidabilità di cui al Regolamento (CE) n. 885/2006 e s.m.i. da parte del titolare dell'Ufficio Monocratico dell'OP AGEA, si impegna ad adottare ogni utile strumento per consentire l'effettuazione, da parte dell'OP AGEA, dei controlli di secondo livello previsti dalla normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi necessari; si impegna altresì a consentire i controlli sia nell'ambito dell'attività di *audit* prevista all'interno del piano annuale di controlli predisposto dal Servizio di Controllo Interno dell'OP AGEA sia, ai sensi del Reg. CE 885/06, Allegato I, punto 4, lettera A, per l'attività di monitoraggio continuo.

ART. 6

MANUALI DELLE PROCEDURE

1. I manuali delle procedure e dei controlli redatti dall'OP AGEA sono concordati con la Regione.
2. Le Parti elaboreranno congiuntamente ulteriori documenti tecnici utili allo sviluppo degli accordi di cui al presente protocollo, con particolare riferimento all'interscambio dei dati delle domande di cui all'art. 1, e degli esiti dei controlli eseguiti, dei pagamenti effettuati e l'aggiornamento dello stato di utilizzazione delle risorse assegnate alla Regione. Tali documenti saranno validati e resi operativi tramite specifiche lettere di accettazione sottoscritte dall'OP AGEA e dalla Regione.

ART. 7

ATTIVITA' DI VERIFICA E DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI

1. Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle istituzioni comunitarie o nazionali, anche in occasione di verifiche e ispezioni, la Regione e l'OP AGEA si impegnano a rendere disponibili, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti lo stato delle procedure, nonché le eventuali motivazioni del totale o parziale pagamento degli aiuti.

ART. 8

RESPONSABILITA'

1. Nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo riportate nell' ai sensi dell'art. 2 Allegato 1, le parti, per quanto di competenza, garantiscono che queste siano in ogni caso conformi alla pertinente regolamentazione comunitaria ed alle disposizioni specifiche impartite per lo svolgimento delle attività medesime, in modo che siano salvaguardati gli interessi finanziari della Comunità europea e dell'erario nazionale.

2. Qualora, in seguito a verifiche di conformità svolte dalle competenti istituzioni comunitarie o nazionali siano rilevate irregolarità o frodi che comportano a qualsiasi titolo correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, in sede di appuramento o liquidazione dei conti da parte della Commissione Europea, a carico dell'OP AGEA, a questa ultima spetta il diritto di rivalsa sul soggetto responsabile delle effettuazione della stessa.

3. Nel caso in cui le riduzioni siano imputabili all'attività svolta dalla Regione in forza del presente protocollo, le Parti convengono che all'OP AGEA spetti il diritto di rivalsa verso la Regione fino a concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatte salve eventuali ulteriori azioni per la tutela dei propri interessi e di quelli dei fondi comunitari.

ART. 9

ESECUTIVITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO, CLAUSOLA DI RECESSO

1. Il presente protocollo è esecutivo per la gestione delle domande presentate dalla campagna 2010/2011 ovvero dalla campagna di attivazione prevista dalle DRA in relazione ai regimi di cui all'art. 2 e s'intende tacitamente rinnovata sino alla campagna 2012/2013, se le parti non si avvalgono della facoltà di recesso.

2. La volontà di recesso deve essere comunicata formalmente alla controparte, almeno 60 giorni prima della fine dell'anno finanziario di cui trattasi ed ha effetto dall'inizio dell'anno successivo.

ART. 10

ATTI AGGIUNTIVI

1. Le Parti si obbligano a stipulare ulteriori atti aggiuntivi per recepire eventuali modifiche e adempimenti in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, o nazionali o dell'Organismo di coordinamento regolanti la materia.

ART. 11

D.LGS 196/03 CODICE SULLA PRIVACY

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per i procedimenti di propria competenza, al rispetto di tutte le norme del Codice della Privacy.

ART.12

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Le parti si conformano, agli effetti del presente protocollo di intesa, alle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto all'art 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta legge, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

ART. 13

CLAUSOLE FINALI

1. Il presente protocollo redatto in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente. Le premesse e gli allegati, questi ultimi debitamente firmati dalle Parti, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Organismo Pagatore AGEA

Per la Regione

Dott.ssa Concetta LO CONTE

Dott Gaudenzio De Paoli

Roma,

Le Parti, ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 c.c. dichiarano di accettare e di approvare specificamente, previa lettura, le clausole seguenti: artt. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12

Per l'Organismo Pagatore AGEA

Per la Regione

Dott.ssa Concetta LO CONTE

Dott Gaudenzio De Paoli

Roma,

**MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (Reg.CE 479/2008)
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE**

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE/PA
		REGIONE/P.A.	COORDINAMENT O	ORGANISMO PAGATORE <small>Attività delegabile</small>	ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA REGIONE/P.A.
CONTROLLI IN LOCO E DI CONDIZIONALITA'	Risoluzione anomalie			X X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo			X X	X
	Avvio recupero crediti : notificazione del debito e richiesta bonaria di rimborso, con denuncia di sinistro per le domande pagate in anticipo, e della pronuncia di decadenza			X X	X
	Recupero forzoso del credito			X	
	Contabilizzazione entrate			X	
	Definizione modalità e criteri dei controlli			X	
	Definizione modalità e criteri di estrazione del Campione			X	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Piani e alle Determinazioni regionali	X			
	Estrazione del campione			X X	X
	Controlli in loco ex-ante laddove previsto ed a campione per le domande di aiuto anticipato			X X	X
Controlli in loco sul 100% delle domande di aiuto a collaudo delle opere eseguite			X X	X	
Estrazione del campione verifica condizionalità			X		
Controlli in loco a verifica del mantenimento degli impegni di condizionalità nell'azienda			X		
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento			X X	X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento			X	
SVINCOLO GARANZIE	Autorizzazione allo svincolo / Incameramento della garanzie			X X	X
	Esecuzione svincolo / Incameramento delle garanzie			X	
CONTROLLI - EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione			X	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto alle Determinazioni regionali	X			
	Estrazione del campione			X X	X
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti			X X	X
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio della spesa			X	
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento			X	

MISURA DI SOSTEGNO RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (Reg. CE 479/2008)
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI			REGIONE/PA	
		REGIONE/P.A.	COORDINAMENTO	ORGANISMO PAGATORE Attività delegabile	ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA REGIONE/P.A.	
PRELIMINARE	Individuazione soggetti autorizzati alla presentazione della domanda di aiuto					
	Definizione area di intervento e deroghe alla superficie minima stabilita					
	Definizione azioni e aiuti delegati per ciascuna azione					
	Definizione criteri e punteggi per la graduatoria di ammissibili domande					
	Definizione nominale del contributo					
	Pubblicazione Determinazioni per applicazione della misura di sostegno					
	Definizione modalità criteri di misurazione delle superfici vitate					
	Definizione modalità e criteri applicativi in materia di corollario					
	Definizione modalità e termini di presentazione delle domande					
	Definizione modalità generali di controllo					
Definizione procedura in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto						
RACCOLTA	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale			X	X	X
	Ricezione delle domande di aiuto			X	X	X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie			X		
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC) su SIAP			X	X	X
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nelle Determinazioni regionali; Controllo preliminare delle domande di aiuto in merito alla loro ricevibilità (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista, etc.) ed alla verifica amministrativa e tecnica del progetto al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nelle Determinazioni regionali			X	X	X
	Valutazione domanda e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili; Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.			X	X	X
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse; Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo).	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse; Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, vengono stabilite le forme e i tempi dell'eventuale riesame.			X	X	X
	Riesame della domanda di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame; In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti (l'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati).			X	X	X
	Verifica dei documenti tecnico-amministrativi (verbali di controllo, fatture, etc.) ai fini del rispetto degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle Determinazioni regionali			X	X	X
	Verifica presenza garanzia valida per le domande di aiuto anticipato			X	X	X

MISURA DI SOSTEGNO VENDEMMIA VERDE (Reg. CE 479/2008)
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI			REGIONE/PA OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGR ALLA REGIONE/PA
		REGIONE/PA	COORDINAMENTI	ORGANISMO PAGATORE Autorità delegata	
	Definizione degli interventi di sostegno, del regolamento di attuazione				
	Definizione delle priorità e delle zone di intervento				
	Definizione delle modalità di erogazione dell'aiuto				
	Definizione delle procedure di ammissione all'aiuto				
	Definizione delle procedure di controllo				
	Definizione delle procedure di pagamento dell'aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
	Definizione delle procedure di gestione delle domande di aiuto				
RACCOLTA	Obiezione all'aggiornamento fascicolo aziendale			X	X
	Ricezione delle domande di aiuto			X	X
CONTROLLI AMMINISTRATIVI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di selezione delle domande			X	
	Controllo Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIG) su ELAP			X	X
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definite dalla normativa comunitaria, nazionale e delle Regioni/PA e regionali			X	X
	Controllo del sistema informativo in fase di ricezione delle domande di dati agricoli, consistenza vigna, assolvimento obblighi derivanti raccolta e produzione vitivinicola per la campagna in corso e precedente, superficie richiesta non ha beneficiato dell'aiuto nella campagna precedente, requisiti regionali (dimensione minima della superficie, dimensione massima, età vigna, varietà di vite idonee alla coltivazione in Regione/PA)			X	X
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definite dalla normativa comunitaria, nazionale e delle Regioni/PA e regionali			X	X
	Controllo requisiti regionali previsti dalla SPA in riferimento ai criteri di zona e vigna esclusi			X	X
	• abbuoni punteggi in base ai criteri di priorità			X	X
	• desolazioni vite			X	X
	Validazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili			X	X
	Approvazione, entro i termini stabiliti			X	X
	• della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi			X	X
	• dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.			X	X
Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse; Approvazione finale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abbinamenti pubblicati a mezzo di affissione alla posta Abo)	X				
Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto non ammesse totalmente o parzialmente			X	X	
Comunicazione finale delle motivazioni di non ammissibilità parziale o totale delle domande di aiuto con dettaglio delle cause			X	X	
Ricezione domande in contesto amministrativo			X	X	
Comunicazione ai richiedenti degli elenchi di accoglibili alla vendemmia verde delle domande di aiuto presentate - Elenco delle domande presentate			X		
Publicazione sul SIAN di apposita circolare ad elenco delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (parzialmente o totalmente)			X		
Risparmio domande in contesto amministrativo			X		
Recupero crediti			X		
Convalidazione entrate			X		
CONTROLLI IN LOCO E DI CONDIZIONALITA'	Definizione modalità e criteri dei controlli			X	
	Controlli in loco su 100% delle domande di aiuto ammesse a verifica della esecuzione delle operazioni			X	
	Individuazione delle unità trattate, verifica del buono stato della coltura, verifica attuazione e dotazione complessi gruppi, misurazione superficie ex art. 75 Reg. (CE) n. 555/08			X	
	Estrazione di campioni per verificare la condizionalità			X	
Controlli in loco a verifica del mantenimento degli impegni di condizionalità sul campo			X		
PAGAMENTO	Definizione delle procedure			X	
	Definizione delle procedure			X	
PAGAMENTO	Definizione delle procedure			X	
	Definizione delle procedure			X	

MISURA DI SOSTEGNO INVESTIMENTI (Reg. CE 479/2008)
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE

FASE	ATTIVITA'	SOGETTI RESPONSABILI			REGIONE/PA ATTIVITA' OGGETTO DI DELEGA DA PARTE DI AGEA ALLA REGIONE/P.A.	
		REGIONE/P.A.	COORDINAMENTO	ORGANISMO PAGATORE Attività delegabile		
PREDISPOSIZIONI	Identificazione soggetti autorizzati alla presentazione delle domande di aiuto	X				
	Definizione procedure istruttoria / verifiche					
	Definizione operazioni e attività esperte per ciascuna operazione	X				
	Definizione criteri e punteggi per l'assegnazione di ammissibilità domande					
	Definizione struttura del contenuto					
	Substanziata l'istruzioni per l'applicazione del manuale di gestione					
	Definizione modalità e termini di presentazione delle domande					
	Definizione modalità generali di controllo					
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto e chiusura dell'applicativo SIG					
	In preparazione di schede per il SIG delle specifiche di misura di sostegno. Attivita' di competenza procedurale alla presentazione e delle domande di aiuto					
RACCOLTA	Costituzione/Aggiornamento fascicolo aziendale			X	X	
	Ricezione delle domande di aiuto			X	X	
	Ricezione delle domande di pagamento			X	X	
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie			X		
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			X		
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e nella Determinazioni regionali: Controllo preliminare delle domande di aiuto in merito alla loro ricevibilità (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista, etc.) ed alla verifica amministrativa, anche in riferimento agli obblighi dichiarativi di raccolta uve e produzione, anche verifica tecnica del progetto al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nelle Determinazioni regionali			X	X	X
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.			X	X	X
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo).	X				
	Comunicazione ai richiedenti domanda di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni al titolare delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, vengono stabilite le forme e i tempi dell'eventuale riesame.			X	X	X
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti (l'esito del riesame è comunicato agli interessati, ovvero reso noto mediante pubblicazione all'Albo)			X	X	X
	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie			X		

CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Contro-Il Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)			X	
	Verifica dei documenti tecnico-amministrativi (verbali di controllo, fatture, etc.) al fine del rispetto degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e dalle Determinazioni regionali			X	X
	Verifica presenza garanzie valide per le domande di pagamento anticipo			X	X
	Risoluzione anomalie			X	X
	Risolvere domande in contenzioso amministrativo			X	X
	Avviso recupero crediti : notificazione del debito e richiesta bonaria di rimborso, con denuncia di sinistro per le domande pagate in anticipo, e della pronuncia di decadenza			X	X
	Recupero forzoso del credito			X	
	Contabilizzazione entrate			X	
CONTROLLI IN LOCO	Definizione modalità e criteri dei controlli			X	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi di controllo, specifici rispetto alle Determinazioni regionali	X			
	Controlli in loco a collaudo delle opere sul 100% delle domande di pagamento a saldo			X	X
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento			X	X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento			X	
SVINCOLO GARANZIE	Autorizzazione allo svincolo / incameramento della garanzia			X	X
	Esecuzione svincolo / incameramento delle garanzie			X	
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria			X	
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto alle Determinazioni regionali	X			
	Estrazione del campione			X	X
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria			X	X
MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio delle opere			X	
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento			X	